Num. 108 **GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA** 1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . . . »	56	30	16
» Roma (franco ai confini) »	50	26	14

TORINO, Venerdì 5 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra e Belgio . . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
4 Maggio	745,00	744,82	743,68	+21,0	+21,4	+26,2	+19,2	+22,2	+23,6	+18,4	E.N.E.	E.N.E.	N.	Nuv. rotte	Nuv. sparse	Quasi annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 4 MAGGIO 1865

Il N. 2256 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la Legge 13 novembre 1859;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono soppressi nel personale del Ministero dei Lavori Pubblici un posto di Direttore Capo di Divisione di 2.a classe ed uno di Segretario di 1.a classe.

Per converso sono instituiti due nuovi posti di Capo di Sezione e ciò con effetto dal 1.o aprile 1865.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 marzo 1865.

VITTORIO EMANUELE.

S. JACINI.

Il N. 2259 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Gli Allievi dell'ultimo anno di corso della Regia Militare Accademia promossi Sottotenenti nell'Esercito vi avranno l'anzianità di detto grado dal giorno in cui per determinazione del Ministro della guerra saranno stati promossi al mentovato ultimo anno di corso.

Art. 2. Durante lo stesso ultimo anno l'intiera pensione degli Allievi sarà a carico dell'Erario.

Art. 3. Le disposizioni della presente Legge non sono applicabili agli Allievi ammessi nell'Accademia anteriormente al 1.o gennaio 1865.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. Torino addì 4 maggio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

A. PETITTI.

Il N. MDXCIV della parte supplementare della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 31 della Legge 6 luglio 1862, num. 680;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Torino del 14 marzo 1865;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Camera di commercio e d'arti di Torino è autorizzata ad imporre una tassa annua sugli esercenti commerci e industrie nel suo territorio circoscrizionale.

Art. 2. Detta tassa sarà ripartita proporzionalmente fra i contribuenti divisi in 6 categorie ordinarie, tassabili e suddivisibili in un numero maggiore o minore di classi, secondo l'importanza numerica della popolazione del Comune ove gli stessi contribuenti hanno sede, e secondo l'importanza del loro traffico o industria.

Art. 3. Una categoria straordinaria sarà stabilita per le Società commerciali, anonime e in accomandita per azioni al portatore, e per gl'intraprenditori di lavori pubblici, di dazî, di imprese teatrali e simili; la tassazione di questa categoria sarà in ragione del capitale.

Art. 4. La divisione in categorie, la classificazione e la tassazione dei contribuenti saranno fatte ai termini dell'annessa tabella, che sarà firmata d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, e secondo le norme regolamentarie che le sono aggiunte.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 9 aprile 1865.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

TABELLA *di riparto della tassa sugli esercenti commerci od industrie della Camera di commercio e d'arti di Torino, e norme per l'applicazione della tassa medesima.*

Categ. 1.a per i Comuni di 30,001 e più abitanti:					
Classe	1.a	tassabile da lire	100	a lire	200
Id.	2.a	»	75	»	150
Id.	3.a	»	50	»	100
Id.	4.a	»	25	»	50
Id.	5.a	»	10	»	20
Id.	6.a	»	5	»	10
Id.	7.a	»	2 50	»	5
Categ. 2.a per i Comuni di 20,001 a 30,000 abitanti:					
Classe	1.a	tassabile da lire	50	a lire	100
Id.	2.a	»	25	»	50
Id.	3.a	»	10	»	20
Id.	4.a	»	5	»	10
Id.	5.a	»	2	»	4
Id.	6.a	»	1	»	2
Categ. 3.a per i Comuni di 10,001 a 20,000 abitanti:					
Classe	1.a	tassabile da lire	25	a lire	50
Id.	2.a	»	10	»	20
Id.	3.a	»	5	»	10
Id.	4.a	»	2	»	4
Id.	5.a	»	1	»	2
Categ. 4.a per i Comuni da 5,001 a 10,000 abitanti:					
Classe	1.a	tassabile da lire	20	a lire	40
Id.	2.a	»	8	»	16
Id.	3.a	»	4	»	8
Id.	4.a	»	2	»	4
Id.	5.a	»	1	»	2
Categ. 5.a per i Comuni da 2,001 a 5,000 abitanti:					
Classe	1.a	tassabile da lire	10	a lire	20
Id.	2.a	»	5	»	10
Id.	3.a	»	2	»	4
Id.	4.a	»	1	»	2
Categ. 6.a per i Comuni sino a 2,000 abitanti:					
Classe	1.a	tassabile da lire	5	a lire	10
Id.	2.a	»	2	»	4
Id.	3.a	»	1	»	2

La Categoria straordinaria comprende le Società e Compagnie anonime od in accomandita per azioni e gli intraprenditori di pubblici lavori, dazi, imprese teatrali e simili.

Le Società, Compagnie ed intraprenditori, di cui al precedente articolo, saranno tassati nella seguente conformità:

A Quelli aventi un capitale nominale non eccedente lire 50 mila pagheranno una tassa fissa di lire 25 a lire 50, secondo l'importanza del loro capitale.

B Quelli aventi capitale nominale superiore alle lire 50 mila, oltre alla tassa fissa, di cui al precedente alinea *A*, pagheranno centes. 15 a 30 per ogni 1000 lire per le somme da 50,001 sino a 200 mila lire; e centesimi 5 a centes. 10 per le somme eccedenti le lire 200 mila.

Nel caso che le Società stesse abbiano sedi o succursali stabilite in Comuni estranei alla giurisdizione della Camera di Torino, sulla loro domanda verranno ammesse a giustificare, col mezzo dei loro registri o con quelle altre prove che crederanno più opportune, la entità del capitale destinato alle loro operazioni nel distretto della stessa Camera.

Gli esercenti industrie o commerci, come pure le Società di cui sopra, aventi parecchi stabilimenti o dipendenze nel distretto della Camera di Torino, saranno unicamente iscritti sul ruolo del Municipio avente la popolazione più importante fra quelli ove hanno sede tali stabilimenti o dipendenze. Un certificato autentico di siffatta iscrizione basterà a dispensarli da qualunque altra iscrizione ed, occorrendo, a cancellarla ove già fossero stati iscritti.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

TORELLI.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 4 *Maggio*

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Occorrendo di provvedere nella Regia Università di Pisa alla cattedra di ostetricia e dottrina delle malattie speciali delle donne e dei bambini, s'invitano gli aspiranti a presentare al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il 10 giugno prossimo venturo le loro domande in carta bollata, ed i loro titoli, notificando ad un tempo la propria condizione, la qualità ed il domicilio e dichiarando se intendano di concorrere per *titoli* o per *esame* o per amendue le forme contemporaneamente.

Torino, 1 febbraio 1865.

Il direttore capo della 3.a divisione
GARNERI.

I Direttori degli altri giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DI MARINA.

Direzione generale del servizio militare marittimo.

Notificazione.

È aperto un concorso d'esami per n. 6 posti di medico di corvetta di 2.a classe nel Corpo sanitario militare marittimo, con paga di annue lire 1500.

Tale concorso avrà luogo nelle sedi principali del 1.o e del 2.o dipartimento, nanti apposita Commissione, nei giorni sottoindicati:

In Genova il 1.o luglio p. v.

In Napoli il 20 detto.

È in facoltà dei candidati di presentarsi a subire lo esperimento più in Genova che in Napoli.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi al concorso in parola sono:

1. di possedere i titoli accademici medico-chirurgici;

2. di essere cittadini italiani;

3. di non oltrepassare il trentesimo anno d'età al 1.o luglio p. v.;

4. di essere celibi, o se ammogliati di soddisfare al prescritto dall'art. 58 del regolamento di disciplina della Marina in data 11 marzo 1865;

5. di avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo.

Quest'ultima condizione sarà constatata per mezzo di apposita visita sanitaria.

A parità di merito sarà accordata la preferenza a coloro che già avessero prestato servizio nella R. Marina, o che avessero combattuto per l'indipendenza nazionale.

Oltre a ciò la nomina dei 6 candidati che otterranno il maggior numero di suffragi non sarà definitiva se non dopo l'esperimento di una navigazione della durata almeno di sei mesi.

Gli esami verseranno sulle seguenti materie:

1. Anatomia e fisiologia;

2. Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:

a) Le febbri,

b) Le infiammazioni,

c) Le emorragie spontanee e traumatiche e relativi

APPENDICE

RIVISTA BIBLIOGRAFICA

LA POLONIA *nel suo popolo e ne' suoi poeti, del prof.* TANCREDI CANONICO. — *Torino, tipografia dei Compositori-Tipografi*, 1865.

IL PASSATEMPO, *letture per le famiglie; romanzi, novelle e varietà amene ed istruttive, originali e tradotte; periodico settimanale.* — *Torino, Giuseppe Favale e Comp.*

Per noi le scritture tutte dividonsi in due grandi categorie; quelle che sono dettate col cuore e quelle che no: inutile crediamo il soggiungere che queste ultime, per quanto abbiano di potenza intellettiva e di sapere, le posponiamo alle prime, le quali con tanta gradita agevolezza trovano alla bella prima la strada di pervenire sino all'anima nostra. Gli è che in realtà l'ingegno, per quanto ampio e valoroso, se scompagnato dal cuore, riesce sempre arido, freddo, meno efficace e fecondo, per poco non diciamo ripulsivo e disgrato.

Dante che toccò con tanto felice potenza una sterminata quantità d'argomenti e in tutti, con una sola pennellata dipinse, con una sola espressione dimostrò la vera sostanza della cosa, acconciamente espose e spiegò codesto e la sua ragione, allorchè nel Purgatorio dice a Buonagiunta da Lucca la segreta molla, l'intimo procedimento del suo poetare: « Io mi son un che, quando amor mi spira, noto, ed in quel modo ch'ei detta dentro, vo significando. » Alla qual dichiarazione il povero Buonagiunta, oscuro e mediocrissimo precessore di Dante nell'arte dei carmi, come di subito illuminato da nuova luce di verità, comprendendo la ragione della sua insufficienza e di quella de' suoi compagni e coetanei:

« O frate, issa (1) veggio, diss'egli, il nodo
Che 'l Notaio, e Guittone, e me ritenne
Di qua dal dolce stil nuovo ch'io odo;
Io veggio ben come le vostre penne
Diretro al dittator sen vanno strette,
Che delle nostre certo non avvenne. »

Questo dittatore è l'amore, val quanto dire la vera commozione, il vero trasporto del cuore, quella caldezza di sentimento, senza cui, come non si ha vera poesia, non si ha neppure pagina nessuna, di qualunque argomento si tratti, la quale valga a stampare una fruttuosa impronta nell'anima di chi legge.

Per noi adunque ogni scritto fornito di tale qualità è uno scritto osservabile, a cui si può e si deve molto perdonare di mende da cui per avventura sia pur anche macchiato; osservabilissimo poi e carissimo, quando a quella primissima qualità si aggiungano altresì le altre volute dalla ragione tecnica dell'arte.

Ond'è che il miglior viso del mondo per noi si fece e desideriamo che da tutti si faccia al bello ed eloquente libriccino del prof. Tancredi Canonico, il quale, per l'argomento trascelto e pel modo onde è trattato l'argomento medesimo, si merita senza meno la simpatica considerazione d'ogni amante della giustizia, d'ogni pietoso delle grandi sciagure, d'ogni ammiratore delle gesta eroiche degli uomini.

Gli è della Polonia che il prof. Canonico ci parla; e certo se giustizia mai volle che per un popolo si destassero le simpatie dei popoli fratelli, quel popolo fu il polacco; il quale dopo aver dato e dar pur sempre tuttavia luminosissimi esempi di valore, di costanza indomita nel soffrire, dà al mondo civile esempio massimo e terribile della maggiore sventura che possa incogliere una nazione.

Il nostro autore traccia a grandi linee la storia di quel popolo sventurato, e non solo la storia esteriore, ma, per così dire, quella intima dei suoi sentimenti e dello svolgersi del suo pensiero; nè codesto poteva farsi in minor numero di pagine, con maggior eleganza di stile e chiarezza di concetti di quanto fece il signor Canonico.

Dopo aver ricordato le prime origini o meglio l'antichissima formazione di quel popolo proveniente dall'Alta Asia; dopo aver mostrato come in esso nascessero e si radicassero i suoi tre grandi amori: la famiglia, la religione e la patria, e questi stessere supremi guidatori della vita privata e pubblica di quella nazione, l'autore ci fa sentire la voce di quella gente, e l'anima ispiratrice di essa, e lo spirito vivificatore, nel canto de' suoi poeti, i quali tradussero in mirabil maniera, con efficace vivezza, le comuni credenze, aspirazioni e spasimi ed esultanze della sempre combattuta nazione; e ci fa vedere l'opera incessante e il coraggio rinascente ognora della medesima nelle gesta de' suoi prodi. Quindi a costa degli scrittori Kochanowski, Symonowicz, Mickiewicz, Krasinski trovano il loro posto nella memoria del prof. Canonico Korduki, Sobieski, Kosciusko, Rosycki, modello a quanti patrioti possano essere mai d'amore e di sacrificio alla patria loro.

Ma come mai un popolo di tante e sì eccellenti qualità, fornito di sì eletti ingegni, di sì integri caratteri e di sì nobili cuori fecondo; come mai poteva precipitare in tanto miserevole abbiezione di fortune? La colpa n'è tutta ad un fatalissimo tremendo verme roditore che qualunque nazione, la quale lo accolga, farà sempre debole e diserta: la dissensione tra i figli suoi, nella Polonia troppo aiutata per di più da un'inconsulta costituzione politica.

I reggenti del popolo, i savii, bene avvisarono

(1) *Issa per adesso*, modo lucchese.

presidii emostatici, dinamici e meccanici,

d) Gli esantemi e le impetigini (sarà compreso quanto concerne alla vaccina ed alle vaccinazioni),

e) Le fratture e le lussazioni,

f) Le ferite e le ernie.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande, corredate dei voluti documenti, non più tardi del giorno 10 giugno anno corrente, al comando del 1.o dipartimento se intendono presentarsi in Genova, ed a quello del 2.o dipartimento se intendono subire l'esperimento in Napoli, ciò che non emetteranno di dichiarare esplicitamente nelle domande stesse di ammissione.

Ai candidati che avranno subito gli esami con successo verranno rimborsate le spese propriamente dette di viaggio, considerandoli come medici di corvetta di 2.a classe.

Torino, 12 aprile 1865.

Pel Ministro: E. D'Amico.

—

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

(3.a pubblicazione)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i Titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti Certificati d'Iscrizione, ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi Certificati.

Num. delle Iscrizioni	Intestazione	Rendita
	1861 5 p. 0/0 — Iscritti alla Direzione Generale.	
3032	Mongiardino Pietro Enrico di Nicolò di Genova (con ann.)	L. 100 »
11888	Fasciolo Luigi fu Giovanni di Genova (con ann.)	» 20 »
	1861 5 p. 0/0 — Iscritti alla Direzione di Napoli.	
60055	Monte dei poveri infermi di Aversa	» 20 »
60056	Monte dei poveri infermi eretto in S. Maria del Popolo in Aversa	» 190 »
96299	Galienno Gaetano di Serafino	» 10 »
93115	Id. id.	» 10 »
63240	Palmieri Luca di Donato	» 25 »
20919	(assegno)	» 4 75
	Consolidato Napolitano.	
6826	Compagnia di Gesù	*Ducati* 48 »
6880	Padri Gesuiti di Napoli	» 10 »
7014	Monastero di Santa Chiara in Manfredonia	» 90 »
7157	Id. di S. Maria del Carmine in Francavilla	» 3 »
7169	Id. di Donne della Clausura in Avellino	» 1 »
7202	Id. delle Domenicane di Santa Lucia in Barletta	» 4 »
7289	Id. di Donne di S. Benedetto in Troja	» 61 »
7314	Id. delle Domenicane di Sant'Anna in Nocera	» 58 »
7375	Convento di Carmelitani calzi di Ostuni	» 6 »
7429	Monastero degli Agostiniani calzi di Terranova	» 53 »
7491	Id. delle Benedettine di S. Giuseppe in Loreto	» 19 »
7391	Id. degli Agostiniani di Monteleone	» 3 »
7970	Id. di Santa Catterina da Siena in Aquila	» 41 »
8028	Casa del SS. Redentore in Corigliano	» 14 »
9181	Casa dei Padri del SS. Redentore in Catanzaro	» 118 »
8257	Convento dei Padri Carmelitani in Francavilla	» 3 »
9287	Monastero di Sant'Orsola e Teresa di Aquila	» 14 »
8136	Cappellania fondata dalla fu Angela Cutillo in S. Brigida a Toledo	» 144 »
8206	Casa della Missione in Monopoli	» 7 »
8663	Monastero di Monache di S. Catterina da Siena in Aquila	» 25 »
8674	Padri Manderini di Frosolone	» 12 »
8776	Chiesa di S. Lucia al Monte dei Padri Alcanderini	» 4 »
8817	Padri Agostiniani di S. Maria dei miracoli in Andria	» 96 »
8835	Collegio del SS. Redentore di Corigliano	» 3 »
8860	Convento dei Padri conventuali di San Francesco di Limosano	» 1 »
9162	Casa dei Padri del SS. Redentore di Corigliano	» 11 »
9161	Cappellania istituita dal sacerdote Don Gaetano Maria Supio nella Chiesa madrice di Accadia	» 11 »
927	Capitolo di Rutigliano	» 2 »
1169	Casa religiosa di Mannarino di Frosolone	» 42 »
1153	Convento dei Padri Conventuali di San Francesco in Limosano	» 30 »
1192	Monastero di Monache Carmelitane di Putignano	» 458 »
1207	Casa dei SS. Esercizi dei Padri Gesuiti detta la Canocchia	» 20 »
1268	Congregazione del SS Redentore	» 10 »
1315	Monastero di S. Maria della Pietà in Majuri	» 66 »
1439	Id. di S. Maria della Scala di Donne monache in Venosa	» 23 »
1852	Id. di S. Chiara in Manfredonia	» 84 »
2582	Id. del SS. Refugio di Castellaneta	» 27 »
2583	Id. di S. Chiara in Castellaneta	» 9 »
54	Id. dei Padri Francescani di S. Lucia in Caserta	» 29 »
69	Id. di Donne Monache di S. Gio. Batt. di Napoli	» 30 »
84	Id. e parrocchia dei Pii Operai in San Giorgio maggiore in Napoli	» 27 »
85	Id. di S. Nicola in Gragnano	» 16 »
89	Chiesa dei Padri Pii Operai di S. Nicola della Carità	» 34 »
335	Monastero di S. Chiara in Mola (Bari)	» 1 »
451	Id. di S. Amico in Aquila	» 18 »
462	Id. di S. Chiara in Turi (Bari)	» 20 »
476	Id. delle Monache Carmelitane di Putignano ed Amministratore dell'eredità del fu Antonio Fanelli	» 42 »
570	Sindaco apostolico dell'Eremo dei Cappuccini nel bosco del real sito di Capodimonte	» 1200 »
888	Monastero di Donne Monache Benedettine di S. Catterina di Ortona	» 29 »
2653	Id. di Donne di S. Maria la Scala e San Bernardo in Venosa	» 13 »
2833	Id. di S. Chiara in Manfredonia	» 24 »
2893	Id. di Donne sotto il titolo di S. Paolo in Sorrento	» 51 »
2895	Id. delle Clarisse in S. Giovanni Rotondo	» 18 »
2917	Padri Carmelitani calzi di Solmona	» 24 »
2958	Monastero di Donne Monache di S. Maria Sanale di Venosa	» 4 »
3161	Id. di Donne di S. Benedetto in Venosa	» 14 »
3188	Id. id.	» 53 »
3226	Id. di Claustrali di S. Chiara di Ferrandina	» 86 »
3257	Id. di S. Chiara in Catanzaro	» 146 »
3452	Padri Domenicani di Procida	» 7 »
3531	Padri Carmelitani di Francavilla	» 5 »
3737	Monastero del Carmine di Ostuni	» 4 »
3825	Convento di S. Maria del Carmine in Francavilla	» 10 »
3860	Compagnia di Gesù in Napoli	» 8 »
4286	Congregazione del SS. Redentore, e per essa al Rettore maggiore della medesima come erede di D. Francesco Franchino	» 23 »
4320	Monastero di Donne della SS. Annunziata in Foggia	» 677 »
4340	Id. di Maria SS. Incoronata di Ribottoli in Serino	» 13 »
4373	Id. di S Maria delle Grazie in Sorrento	» 121 »
4419	Collegio del SS. Redentore in Deliceto	» 43 »
4431	Monastero delle Benedettine di S. Paolo in Sorrento	» 221 »
4515	Venerabile Monastero di S. Maria delle Grazie in Troja	» 45 »
4552	Chiesa del Gesù Nuovo in Napoli	» 260 »
4553	Convento dei Padri Carmelitani di Ostuni	» 13 »
4582	Padri della Congregazione di S. Giovanni a Carbonara di Sinopoli	» 7 »
4600	Monastero delle Claustrali di S. Chiara in Foggia	» 210 »
4631	Id. di S. Benedetto di Venosa	» 18 »
4680	Sagrestia della chiesa di S. Domenico Maggiore	» 10 »
4701	Monastero di Monache di S. Chiara in Manfredonia	» 60 »
4715	Chiesa del Gesù Nuovo in Napoli	» 22 »
4742	Monastero di S. Domenico di Ortona a mare	» 191 »
4751	Religiose Domenicane di Montefusco	» 69 »
4771	Monastero delle Teresiane in Calvello	» 17 »
4972	Id. di S. Anna in Nocera	» 92 »
4988	Id. delle Carmelitane di Putignano	» 29 »
5060	Monache Benedettine di Otranto	» 5 »
5063	Id. delle Vergini in Bitonto	» 4 »
5064	Id. di S. Pietro Nuovo in Bitonto	» 3 »
5065	Id. di S. Benedetto di Troja	» 24 »
5069	Monache di Maria Maddalena in Ostuni	» 2 »
5073	Monaci del Carmine di Ostuni	» 2 »
5074	Padri del SS. Redentore di Deliceto	» 3 »
5080	Monastero di Monache di S. Caterina da Siena in Montefusco	» 3 »
5097	Id. di S. Maria delle Grazie di Troja	» 2 »
5107	Id. di S. Anna in Terlizzi	» 3 »
5182	Id. dei Minori Conventuali di S. Francesco e Falloni di Montella	» 63 »
5201	Id. delle Carmelitane di Putignano	» 84 »
5301	Id. di S. Chiara di Barletta	» 106 »
5405	Id. di Monache di S. Maria delle Grazie dell'Ordine di S. Domenico in Sorrento	» 25 »
5427	Id. di S. Caterina da Siena di Montefusco	» 2 »
5447	Id. di Monache di S. Francesco di Monteleone	» 26 »
5167	Collegio del SS. Redentore della SS. Trinità di Giorani	» 78 »
5560	Sagrestia di S. Domenico Maggiore	» 10 »
5561	Monastero di Monache di S. Lucia in Aquila	» 4 »
5569	Noviziato della Compagnia di Gesù in Napoli	» 212 »
5681	Padri Carmelitani calzi di Ostuni	» 2 »
5815	Monastero di Monache di S. Benedetto in Troja	» 22 »
5933	Id. delle Clarisse di Maria Incoronata di Rebottoli	» 45 »
5999	Id. di Monache dell'Ordine dei Predicatori di S. Anna in Nocera	» 62 »
6002	Id. di S. Anna in Nocera	» 7 »
6121	Convento dei Carmelitani calzi di Francavilla	» 11 »
6331	Congregazione dei Padri Operai Confidenza de Carlo	» 20 »
6350	Religiose di S. Maria del Carmine in Putignano	» 14 »
6398	Beneficio della SS. Annunziata di Chiusano	» 2 »
6465	Monastero di S. Paolo di Sorrento	» 70 »
6511	Monache di S. Maria Incoronata in Carottoli	» 43 »
6565	Monastero dei Padri Teresiani di Brindisi	» 9 »
6693	Id. dei Padri Agostiniani di S. Maria dei Miracoli in Andria	» 80 »
6731	Id. di Monache di S. Caterina da Siena in Aquila	» 8 »
6764	Cappella del Noviziato della Compagnia di Gesù in Napoli	» 12 »
38848	Galante Ireneo di Nicodano	» 8 »
5838	Monte Frumentario di Castellabate	» 10 »
7037	» »	» 1 »
7670	Comune di Roccacaramanico	» 8 »

Torino, 24 dicembre 1864.

Il Direttore generale
F. Mancardi.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione gen.
Ciampolillo.

ESTERO

—

Francia. — *Senato*, tornata del 1.o maggio.

Presidente. Il ministro presidente del Consiglio di Stato ha la parola per una comunicazione del Governo (Movimento d'attenzione).

S. E. il sig. Vuitry, ministro presid. del Consiglio di Stato. Signori senatori, per ordine dell'Imperatore ho l'onore di comunicare al Senato il dispaccio che fu indiritto il 28 aprile scorso dal ministro degli affari esteri all'incaricato d'affari di Francia a Washington nella circostanza della morte del presidente Lincoln.

Il dispaccio è concepito come segue:

Al sig. De Geofroy, incaricato d'affari di Francia a Washington.

Parigi, 28 aprile 1865.

Signore, la notizia dell'attentato di cui il presidente Lincoln fu non ha guari la vittima, ha destato nel Governo imperiale un profondo sentimento d'indignazione. S. M. ha incaricato immediatamente uno de'suoi aiutanti di campo a recarsi presso il ministro degli Stati Uniti per invitarlo a trasmetterne l'espressione al sig. Johnson, che trovasi attualmente investito della presidenza.

Ho voluto io stesso, per mezzo del dispaccio che vi ho trasmesso in data di ieri, farvi conoscere senza ritardo l'emozione dolorosa da cui siam compresi, e mi affretto oggi, conforme alle intenzioni dell'Imperatore, a rendere un omaggio meritato al gran cittadino di cui gli Stati Uniti deplorano la perdita.

Innalzato alla prima magistratura della Repubblica dal suffragio del suo paese, Abramo Lincoln aveva portato nell'esercizio del potere rimesso nelle sue mani le più solide qualità. La fermezza del carattere accoppiavasi in lui all'elevatezza dei principii. Perciò l'anima sua vigorosa non piegò mai dinanzi alle terribili prove a cui era serbato il suo Governo. Al momento in cui un atroce misfatto l'ha rapito alla missione ch'ei compiva col sentimento religioso del dovere, egli aveva la coscienza che il trionfo della sua politica era definitivamente assicurato.

I suoi proclami recenti sono improntati dei pensieri di moderazione di cui egli era ispirato assumendo risolutamente l'impresa di riorganizzar l'unione e di raffermar la pace. Il supremo contento di compier quest'opera non gli fu concesso. Ma raccogliendo questi ultimi attestati dell'alta sua saggezza del pari che gli esempi di buon senso, di coraggio e di patriottismo da esso dati, la storia non esiterà a collocarlo al rango de'cittadini che hanno maggiormente onorato il loro paese.

Per ordine dell'Imperatore io trasmetto questo dispaccio al ministro di Stato, il quale è incaricato di comunicarlo al Senato e al Corpo legislativo. La Francia si associerà unanimemente al pensiero di S. M.

Gradite, ecc.

Drouyn de Lhuys.

Io non credo, signori senatori, che questa comunicazione abbia bisogno d'alcun commento: essa spiegasi di per se stessa. Ho fiducia che il Senato si associerà ai sentimenti di cui il dispaccio che ho avuto l'onore di leggergli, contiene la viva espressione. Unendosi fra loro per dannare all'infamia di comune accordo un orribile attentato, l'Imperatore, i grandi Corpi dello Stato e la Francia intera daranno alla Repubblica degli Stati Uniti un nuovo attestato della loro sincera simpatia. (Segni unanimi d'approvazione).

Presidente. Signori, dando atto al sig. ministro della sua comunicazione, domando al Senato che voglia permettermi d'esprimere in nome suo un sentimento che, per la sua unanimità e per la sua energia imponesi di per se stesso a tutti i cuori. Il Senato provò una emozione profonda alla notizia dell'attentato commesso sul capo illustre di una nazione amica.

Il sig. Lincoln, innalzato fin dal 1861 alla testa dello Stato americano, aveva sostenute le prove più dolorose che incontrar possa un potere fondato sulla libertà. Gli è nel momento in cui gli si presentava la vittoria, non come un segnale di conquista, ma come un'ora di riconciliazione, che un delitto, oscuro tutt'ora nelle sue cause, ha troncato l'esistenza di quel cittadino innalzato sì alto dal voto de'suoi compatrioti. Il sig. Lincoln è caduto allorquando ei credeva fosse giunto il termine dei mali del suo paese e nudriva la patriotica speranza di vederlo ben presto ricostituito e fiorente. Il Senato, che ha deplorata mai sempre la guerra civile, detesta a più forte ragione quegli odii implacabili che ne sono il frutto e lordan di sangue la politica per mezzo dell'assassinio. Non avvi nel suo seno che una voce per unirsi ai pensieri espressi per ordine dell'Imperatore, in nome di una politica generosa e dell'umanità. (Benissimo, benissimo!).

Propongo al Senato di ordinare che un estratto del processo verbale della presente tornata sia officialmente indiritto al ministro di Stato. (Nuovi e vivissimi segni d'approvazione).

Corpo legislativo, tornata del 1.o maggio.

Il ministro di Stato ha la parola per una comunica-

---

dalle lungi il pericolo, e bene gridarono ai loro fratelli: guardatevi; ma era quello forse il misero destino inevitabile. Sul principio del secolo XVII, al tempo più glorioso del regno di Sigismondo III, quando la rotta degli Svedesi a Kirchkolm assicurava alla Polonia il possesso della Livonia, il gran predicatore Skarga gridava ai signori schierati in armi davanti la chiesa:

« Nel mirarvi qui raccolti io riconosco i vostri « costumi; io veggo il male della nazione in tutta « la sua grandezza. »

E dopo aver loro rimproverato l'ambizione dei partiti, il loro volersi sollevare al di sopra dell'autorità reale, e il modo barbaro con cui trattavano i contadini, tenuti in servitù, soggiunge:

« Il nemico straniero che spia l'occasione di « schiacciarvi, s'avanzerà contro di voi, e ponendo « la mano sulle vostre discordie sclamerà: — Ora « che i loro cuori non sono più d'accordo, essi « sono perduti. Sulle traccie delle vostre discordie « verrà il dispotismo straniero ad inghiottire tutte « le vostre libertà..... Non temete la guerra e le « invasioni! voi perirete per le vostre interne di- « scordie. Un frutto, la cui corteccia comincia a cor- « rompersi, può ancora esser salvo, togliendone il « fracido; ma se un verme lo rode al di dentro, « più non rimane che gettarlo..... »

E vedendo con vera ispirazione profetica il tristissimo futuro, esclama: « Chi mi darà lacrime ba- « stanti per piangere giorno e notte le sventure « dei figli della mia patria? Tu sei dunque fatta « vedova, o bella terra, madre di tanti figliuoli! « Io ti veggo nel servaggio, o regno orgoglioso. E « tu piangi i tuoi figli, e non trovi chi ti consoli. I « tuoi amici d'un tempo ti tradiscono e ti respin- « gono; i tuoi capi, i tuoi guerrieri, cacciati come « greggie, traversano la terra senza arrestarsi e « senza trovare un ovile. Le nostre chiese ed i « nostri altari son dati in preda al nemico: la scure « scintilla davanti ai nostri occhi, la miseria ci « aspetta al di fuori; e ciò nullameno il Signore dice: « — Andate, andate sempre! Ma dove andremo noi, « o Signore? — Andate a morire, voi che dovete « morire; a soffrire, voi che dovete soffrire! »

Queste veramente profetiche parole ci piacque riportare, perchè elleno possono essere ed è gran mestieri che sieno di ammaestramento all'Italia nostra. Anche di noi le discordie interne hanno fatto pel passato orribile governo, e potrebbero distruggere il caro edificio della nostra nazionalità, a prezzo di tanti e sì lunghi dolori ricostrutto, e non ancora compiuto.

I nostri lettori ci saranno grati di certo che loro abbiamo raccomandato caldamente il libriccino del prof. Canonico, dalla cui lettura massimi attingeranno istruzione e diletto.

Riunire questi due effetti, conseguire il famoso *utile dulci* d'Orazio, è appunto lo scopo che quasi tutti si propongono scrivendo: ma quanti l'ottengono?

In una modesta sfera ciò si propone altresì un periodico d'amena letteratura che il suo programma ha tutto raccolto nel suo titolo: il *Passatempo*, del quale un anno di vita sta già prova e guarentigia de'suoi buoni intendimenti e della sufficienza sua nel tradurli in atto.

Sì, egli si dà per ufficio di farvi passare il tempo, a voi agiati giovinotti ai quali l'onestà del carattere e dell'ingegno rimprovera gl'inutili ozi, a voi signorine che fra le incombenze domestiche sentite gli eccitamenti della fantasia vivace nelle ore di riposo; ma vuol farvi passare questo tempo non trattenendovi di sole fole, di scurrilità o peggio, sibbene di quelle piacevolezze letterarie, per cui un insegnamento morale, un aumento di cognizioni, anche un ammaestramento scientifico, senza che pur ve ne accorgiate, vi resta in fondo all'animo dilettato e commosso.

Gli è dalla straniera letteratura che il *Passatempo* domanda la maggior parte della materia onde riempie le sue colonne; e ciò non senza ragione, imperocchè ci è pur forza confessare, a nostra vergogna, come in questo, del pari che in tutti gli altri generi di produzioni intellettuali, l'Italia sia poverissima, e ricchissime invece Germania ed Inghilterra, alle quali specialmente il nominato giornale attinge con ottimo consiglio e provvido discernimento.

Le traduzioni sono accurate; e se in alcune — massime nelle poesie — non è tutto eleganza, nella maggior parte però troviamo rispettati e il concetto dell'autore e la purezza della lingua in cui si volta, più che non soglia fare la turba dei traduttori volgari.

Ma se le traduzioni costituiscono la parte maggiore delle offerteci letture, non sono pur tuttavia esclusi i componimenti originali, e ci troviamo un cotale che sotto il nome del famoso Califfo di Bagdad Arun-al-Rascid, ci viene delineando leggermente alcuni *bozzetti torinesi*, i quali non mancano di grazia, di facile semplicità, di leggiadria, poniamo che alquanto facciano in essi difetto l'originalità del pensiero e l'argutezza dell'osservazione.

Insomma è un giornale che tende a introdursi nelle famiglie come un amico, il quale viene a recarvi alcuno non disutile svago dalle occupazioni, dalle cure e dalle molestie della vita, e sotto ogni riguardo merita di esservi bene accolto, come quello di cui il padre al suo figliuolo giovinetto, ed anche la madre alla sua ragazza può non solo concedere, ma consigliare la lettura.

O. Zanobi.

zione del Governo. (Movimento generale d'attenzione e profondo silenzio).

S. E. il sig. Rouher, ministro di Stato Signori; un odioso misfatto ha sparso il lutto tra un popolo ch'è nostro alleato e nostro amico. La notizia di quest'attentato ha prodotto nel mondo incivilito un sentimento d'indignazione e di orrore. (Movimento. Sì! Sì!).

Il signor Abramo Lincoln aveva spiegato nella lotta dolorosa che strazia il suo paese quella fermezza calma, quell'energia indomabile che è propria delle anime forti e sono la condizione necessaria del compimento di grandi doveri. (È vero. Benissimo! benissimo!)

Al dimani della vittoria ei s'era mostrato generoso, moderato, conciliante. (Benissimo! benissimo!). Gli stava a cuore di metter fine alla guerra civile e di ridare all'America, per mezzo della pace, il suo splendore e la sua prosperità. (Nuovi segni d'approvazione).

Il primo castigo che Iddio infligge al delitto è di renderlo impotente a ritardare l'andamento del bene. (Approvazione. Benissimo! benissimo!). L'emozione profonda e le vive simpatie che si manifestano in Europa saranno accolte dal popolo americano come una consolazione e un incoraggiamento. L'opera di pacificazione cominciata da un gran cittadino sarà condotta a termine dalla volontà nazionale. (Benissimo! benissimo!).

Il Governo dell'Imperatore ha fatto pervenire a Washington l'espressione di un omaggio legittimo alla memoria dell'uomo di Stato illustre, rapito al governo degli Stati Uniti da un esecrabile assassinio.

Per ordine di S. M. ho l'onore di comunicare al Corpo legislativo il dispaccio scritto dal ministro degli affari esteri al nostro rappresentante a Washington.

Esso è concepito come segue.

(Vedi sopra nel rendiconto del Senato)

(Le ultime parole del dispaccio sono accolte nella Camera da un movimento generale d'approvazione e di assenso):

Il ministro di Stato. Questo dispaccio, signori, non ammette commento di sorta. L'Imperatore, i poteri pubblici, la Francia intera sono unanimi ne' loro sentimenti di riprovazione per un detestabile attentato, nel loro omaggio all'illustre statista vittima delle più criminose passioni, nei loro voti ardenti pel ristabilimento dell'armonia e della concordia in seno della grande e patriotica nazione americana. (Movimento unanime d'adesione).

Il pres. Schneider. Signori, io voglio esser l'interprete del vostro pensiero esprimendo pubblicamente il dolore e l'indignazione da cui fummo noi tutti compresi alla notizia della morte sanguinosa del presidente Lincoln. (Benissimo!).

Questo attentato esecrabile ha esasperato tutto ciò che v'ha di nobile nel cuore della Francia. In nessun luogo quanto nel nostro paese l'emozione fu più profonda e universale. Perciò noi ci associamo con energia ai sentimenti e alle simpatie che furono manifestati dal Governo. (Sì, sì, benissimo!).

Chiamato a dirigere gli affari in un tempo di crisi, cotanto memorabile, A. Lincoln si era mantenuto alla altezza della difficile sua missione. Dopo di aver mostrata l'inconcussa sua fermezza nella lotta, pareva che colla saggezza del suo linguaggio e delle sue viste dovesse stabilire ben presto tra i figli della patria americana una feconda e durevole riconciliazione. (Benissimo, benissimo!)

Gli ultimi suoi atti sono il coronamento della sua vita d'uomo onesto e di gran cittadino. Speriamo che la sua volontà e i suoi sentimenti sorviveranno a lui stesso, e ispireranno al popolo americano pacifiche e generose risoluzioni.

La Francia vide con orrore codeste lotte sanguinose che hanno afflitto l'umanità e l'incivilimento. Essa desidera ardentemente il ristabilimento della pace nel seno di questa gran nazione sua alleata e sua amica.

Possano essere ascoltati i nostri voti, e metta la Provvidenza un termine a prove così dolorose. (Movimento unanime d'adesione).

Il Corpo legislativo dà atto al Governo della comunicazione che non ha guari gli ha fatto, e chiede che sia officialmente indiritto al ministro di Stato un estratto del processo verbale di questa tornata. (Assenso generale).

INGHILTERRA. — *Camera dei lords,* tornata del 1.o maggio.

Il conte *Russell* propose che si facesse un indirizzo alla Corona, in cui si esprimesse il dolore e l'indegnazione con cui la Camera udì l'assassinio del signor Lincoln. Manifestò l'opinione che la proposta sarebbe approvata unanimemente dall'assemblea. Avendo poi narrato che S. M. aveva scritto una lettera autografa di condoglianza alla signora Lincoln, il nobile conte osservò che nei tempi moderni non era ancora stato commesso un delitto sì grave come l'assassinio di colui che era stato eletto due volte presidente della grande Repubblica americana, aveva sostenuto la sua dignità con dolcezza, dimostrato tanta integrità, sincerità e fermezza e fatto tanto per alleviare le miserie della guerra, che pareva disposto a continuare il successo ottenuto colle armi con una politica savia, conciliante e generosa verso il Mezzodì.

Si disse, certo che in Inghilterra si prova simpatia universale per gli Stati Uniti, orbati di sì gran personaggio e si ha speranza che il successore del signor Lincoln segua l'esempio della moderazione datogli dal suo predecessore. Confidava che continuerebbe la politica di neutralità seguita dal Governo di S. M. relativamente alla guerra civile e la moderazione del Governo degli Stati Uniti verso la Gran Bretagna e che questo atto speciale del Parlamento produrrebbe l'effetto di convincere il popolo americano che ogni classe della popolazione inglese prova la più profonda simpatia per esso nella dolorosa emergenza della perdita fatta da esso.

La proposta fu secondata dal conte di Derby, il quale disse che la Camera, nell'esprimere il suo dolore e la sua indegnazione per l'atroce delitto che aveva privato gli Stati Uniti del suo primo magistrato, non faceva che seguire la simpatia universale, che si scorge da un capo all'altro del paese. E questa espressione di sentimenti deve considerarsi come una compiuta confutazione di qualunque idea o sospetto possano avere le popolazioni americane che si nutra verso loro alcun sentimento ostile da parte del popolo inglese. Nessun attenuamento può darsi al delitto stato commesso, e quale che sia l'opinione che si può mantenere sul rispettivi diritti del Nord e del Sud, tutti convengono che esso non può giovare la causa del Mezzodì. È impossibile supporre che il Governo confederato possa approvare in guisa veruna un atto che non è soltanto un crimine, ma un errore.

L'oratore si associa a lord Russell nel lamentare la perdita di un uomo che aveva maneggiato gli affari degli Stati Uniti fra grandi difficoltà con singolare moderazione e prudenza, e desiderava seguire un sistema di conciliazione. La morte di un tal uomo ed in tale maniera fu non solo un soggetto di profondo rammarico, ma altresì grave sventura per la nazione di cui egli era capo e dobbiamo sperare che il suo successore vedrà quanto savia cosa sia il seguire quella linea di politica conciliatrice che v'era ogni motivo di credere che il defunto Presidente si preparasse ad inaugurare quando venne troncata la preziosa sua vita.

Dopo brevi parole di lord Stratford di Redcliffe la proposta fu approvata.

Nella Camera dei Comuni, nella tornata dello stesso giorno, si discusse pure l'invio d'un indirizzo alla Corona sull'assassinio del presidente Lincoln.

G. Grey, espresso il suo rammarico per l'inevitabile assenza di lord Palmerston, osservò non essere cosa molto importante da chi fosse fatta la proposta, poichè confidava che l'indirizzo ch'egli stava per proporre troverebbe cordiale ed unanime assenso nell'assemblea. Come giunse in Inghilterra la notizia dell'assassinio del presidente Lincoln e dell'attentato alla vita del segretario Seward, la prima impressione d'ognuno fu che la notizia fosse falsa. Ma quando la notizia si chiarì sventuratamente vera tutti furono compresi da un profondo senso d'afflizione, di orrore e d'indegnazione, come se una grande calamità fosse toccata allo stesso popolo del Regno Unito.

Quali che siano le opinioni in lotta e le simpatie del pubblico verso il Nord o il Sud, tutte si dileguarono alla notizia del grande misfatto cui tutta Europa deplora. E certamente questo stesso sentimento anima ognuno sì negli Stati settentrionali e sì nei meridionali. La nazione americana piange la perdita del suo fido capo, scelto da essa, caduto per mano di un assassino nel più grave periodo della storia della sua patria. Nel momento appunto che si sperava terminata la guerra civile, tutti gli occhi erano conversi verso il signor Lincoln, colla fiducia che nell'ora della vittoria egli avrebbe dato prova di quella moderazione, di quel senno che avrebbe accresciuto ancora assai la fama da lui acquistata colla sua accortezza ed energia durante la guerra.

Sventuratamente una mano micidiale gli tolse l'occasione di dimostrare la sua magnanimità, ma dobbiamo sperare che la discrezione e la dirittura di coloro cui spetta ora l'arduo maneggio delle cose pubbliche gl'indurrà ad operare colla stessa saviezza e sagacità di cui avrebbe dato prova il Presidente se avesse potuto impiegare la vita nella pacificazione della patria. Sarebbe un grande argomento di soddisfazione pei sudditi di S. M. l'udir ristabilita per comune consenso l'unione del Nord e del Sud, affrancata da ciò che sinora l'affievoliva, la maledizione della schiavitù. Sarebbe cosa ben desiderabile il poter dare al popolo degli Stati Uniti un'idea adeguata del profondo sentimento di dolore che quel tristo avvenimento cagionò fra tutte le classi della popolazione, dalla più alta alla più umile.

S. M. mandò una lettera di proprio pugno alla signora Lincoln, in cui s'esprime la cordiale simpatia di una vedova ad una vedova e i sentimenti di S. M. sono sicuramente divisi da tutti i suoi sudditi.

L'onorevole baronetto, il cui discorso fu vivamente applaudito, terminò col proporre un'allocuzione alla Corona, in cui s'esprima il dolore e l'indegnazione dell'assemblea per l'assassinio del Presidente degli Stati Uniti e si prega S. M. a partecipare questi sentimenti al Governo di Washington. Disraeli, nell'aderire a questa proposta, osservò che qualunque sia la discrepanza di opinioni sulle cause della guerra, o la politica con cui era stata condotta, tutti convengono nel dire che il presidente Lincoln adempiè in questa grande emergenza il suo dovere con energia e franchezza. Non è possibile che il popolo inglese dimentichi che lo statista testè perduto dall'America trasse origine dalla sua stessa patria e parlava la stessa lingua.

Per quanto sia deplorabile, sotto tutti gli aspetti, il fatto, dobbiamo pensare che l'assassinio non mutò mai i destini di una nazione. Così possiamo sperare che la morte dell'esimio personaggio, cui deplorano i due emisferi, non produrrà troppo tristi effetti pel popolo americano, e che, dopo i tremendi anni di pruova per cui sono recentemente passate, le varie popolazioni del continente dell'America settentrionale, risorgeranno corrette e più elevate, arricchite di quella energia e saviezza, di quella disciplina che una giovane nazione può solo acquistare per una lunga e terribile lotta.

La proposta fu quindi posta a partito ed unanimemente approvata.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 5 MAGGIO 1865

Il Senato nella seduta di ieri, non trovandosi dapprincipio in numero per deliberare, fe' luogo all'appello nominale da cui risultarono assenti i senatori Antonacci, Baracco, Bolmida, Boa, Borghesi, Borromeo, Cantù, Cataldi, Colonna Gioach., D'Adda, D'Afflitto, Dalla Valle, De Gori, Della Verdura, Doria, Fenzi, Filingeri, Florio, Ghiglini, Gravina, Imbriani, Laconi, Lauri, Lella, Linati, Lissoni, Loschiavo, Lovera, Malvezzi, Mameli, Mamiani, Manna, Marliani, Massa-Saluzzo, Matteucci, Melodia, Montanari, Monti, Moscuzza, Nigra, Pallavicini-Fabio, Pallavicino-Trivulzio, Pandolfina, Pareto, Pastore, Pepoli, Pizzardi, Prudente, Salmour, S. Elia, Scarabelli, Scovazzo, Sella, Simonetti, Tommasi, Torrearsa.

Compiutosi poscia il numero legale, discusse ed adottò senza contestazione a sufficiente maggioranza di voti i seguenti progetti di legge:

1. Acquisto di un'officina per costruzione di canne da fucile nel Comune di Gardone;
2. Spesa straordinaria sui bilanci 1864-65 e 66 delle Finanze per l'armamento delle Guardie doganali;
3. Pagamento di debiti della Casa Borbonica;
4. Fabbricazione delle marche da bollo e dei francobolli postali;
5. Maggiori spese e annullamento di crediti sui bilanci 1861-62 e 63 delle finanze;
6. Convalidazione di maggiori spese e spese nuove ed annullamento di crediti sui bilanci 1860 e 1861 ed anni precedenti;
7. Disposizioni forestali per le provincie delle Marche e dell'Umbria;
8. Approvazione della Convenzione postale colla Grecia;
9. Approvazione della Convenzione postale cogli Stati Uniti d'America;
10. Disposizioni riguardo agli stipendi dei prefetti ed alle spese di rappresentanza;
11. Spesa straordinaria sul bilancio 1864 della Pubblica Istruzione per la Scuola d'applicazione e l'Istituto tecnico superiore di Milano.

DIARIO

Il Governo russo sta applicando le nuove istituzioni provinciali ai Governi dell'Impero. Nei Governi di Nijni-Novgorod e Kursk le adunanze elettorali si terranno in questo mese e nel prossimo giugno. In quelli di Novgorod e Kherson già si son fatte le elezioni dei deputati per le assemblee di distretto. Nel Governo di Kherson sopra 382 elezioni la nobiltà vide eletti 207 de' suoi e in quello di Novgorod manda 138 su 329 deputati. L'assemblea provinciale di Penza, stata aperta il 10 marzo, novera 56 deputati nobili, 3 ecclesiastici, 5 commercianti e 2 contadini. La maggioranza è finora dappertutto per la nobiltà. Una lettera da Pietroborgo al *Nord* dice a questo proposito che gli avvenimenti, dei quali nissuno dapprincipio prevedeva lo sviluppo, hanno dato alla nobiltà russa l'importante officio di rappresentante reale della nazione rimpetto al Governo e di mediatrice legale tra questo e quella, e che tale stato di cose è certamente la più lieta delle combinazioni che potessero sorgere dalle complicazioni create dalla legge che emancipò i servi. Se il contadino non ha motivo di lagnarsi di quella legge il proprietario nobile è stato gravemente leso nei suoi interessi materiali. Non potendo avere altro compenso la nobiltà ne cercò uno nelle elezioni e colla maggioranza che acquista in esse si assicurò la parte principale nel governo delle cose locali. È questa, aggiunge la lettera, la prima tappa della sua riabilitazione e colla saviezza e colla intelligenza la nobiltà giungerà poco a poco ad ampliare la cerchia delle sue attribuzioni.

Il *Corriere di Vilna* del 28 aprile annunzia la esecuzione della sentenza capitale contro Telesforo Cholewo, nobile originario del Governo di Minsk, riconosciuto colpevole da un Consiglio di guerra di avere appartenuto ad una banda d'insorti e di avere commesso varii delitti dopo la dispersione della banda.

Giusta la *Corrispondenza provinciale* di Berlino la Commissione dano-tedesca incaricata di tracciare le frontiere fra il Jutland e la Danimarca e di comporre le quistioni finanziarie sorgenti da quella determinazione di frontiere terminò i suoi lavori il 22 aprile ultimo.

Nel piccolo Cantone di Appenzello (Rod. Int.), la cui popolazione non supera le 12,000 anime, i cittadini sono per legge obbligati ad accettare i pubblici impieghi. Coloro che vogliono sottrarsi a questi segni di fiducia, sovente gravissimi per chi ne va onorato, non hanno altro mezzo che di espatriare. Il landamano Dæhler, il quale adempì a questo ufficio senza interruzione dal 1849 in qua, si appigliò a questo partito e ha fatto conoscere la sua risoluzione di andare a stabilirsi in altro Cantone piuttosto che subire un'altra rielezione.

Il Ducato di Nassau è travagliato da una crisi costituzionale. La minoranza clericale della seconda Camera rifiuta da qualche tempo, come fece già la destra dei rappresentanti nel Belgio, di assistere alle tornate, e per la sua assenza manca il numero dei voti necessario alla legalità delle deliberazioni. Non facendo il Governo i provvedimenti opportuni il presidente della Camera lo invitò con lettera del 26 aprile o a chiudere una sessione affatto inutile o a cercar modo di farla tirare innanzi, o procedendo a nuove elezioni o dichiarando decaduti i ricalcitranti. Ignorasi se il Governo abbia risposto, ma dai giornali si rileva che non voglia far nulla. Nè più attivo esso dimostrasi verso la prima Camera. Aveva questa votato sul principio di aprile un indirizzo in risposta al discorso del Trono, indirizzo che non era che la semplice parafrasi del discorso, e chiesto quando il Duca avrebbe degnato ricevere la Deputazione incaricata di presentarglielo. Ma sinora non fu data risposta alcuna alla Camera. Or sembra che i membri di parte liberale delle due Camere vogliano dichiarare di rimanersi al loro posto, ma di non riscuotere indennità alcuna per una sessione interamente sterile.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 4 maggio.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0[0	— 67 40
Id. id. 4 1[2 0[0	— 95 50
Consolidati Inglesi	— 90 5[8
Consolidato italiano 5 0[0 contanti	— 65 30
Id. id. id. fine mese	— 65 45
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 770
Id. id. id. italiano	— —
Id. id. id. spagnuolo	— 483
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 303
Id. id. Lombardo-Venete	— 540
Id. id. Austriache	— 440
Id. id. Romane	— 262
Obbligazioni	— 218

Londra, 4 maggio.

La Banca ha innalzato lo sconto al 4 1[2 per cento.

Bruxelles, 4 maggio.

La salute del Re presenta un aggravamento. S. M. passò una notte agitata.

Berlino, 4 maggio.

I deputati dell'opposizione ed il Governo hanno respinto l'emendamento del deputato De Bonin intorno alla composizione dell'esercito permanente.

Parigi, 4 maggio.

Dal *Moniteur*:

Situazione della Banca. Aumento nel numerario 9 milioni; portafoglio 8 3[5; anticipazioni 1 1[4: biglietti 3 1[4; conti particolari 21 1[4; diminuzione nel tesoro di 7 milioni e 3[5.

Si ha da Algeri in data di ieri:

S. M. l'Imperatore dei Francesi è sbarcato alle ore 1 1[2 pom. Ricevimento entusiastico. Tutte le autorità si sono recate a presentare i loro omaggi a S. M. La sua salute è eccellente.

Roma, 4 maggio.

Il comm. Vegezzi è partito; assicurasi che egli ritornerà fra 15 giorni.

Parigi, 5 maggio.

Corpo legislativo. — Allard difende il progetto; Lanjuinais lo combatte. Varii oratori prendono parte alla discussione. L'articolo 1.o è approvato da 170 voti contro 64. Il progetto è adottato nel suo complesso con voti 219 contro 12.

Lisbona, 5 maggio.

Le Cortes hanno adottato un ordine del giorno esprimente sensi d'orrore per l'assassinio di Lincoln e di simpatia per l'America.

È probabile che le Cortes vengano sciolte.

Vienna, 5 maggio.

Il ministro della guerra ha dichiarato alla Camera che egli aveva fatto tutte le riduzioni possibili nell'esercito, e che perciò non poteva più effettuarsi qualsiasi ulteriore riduzione.

Londra, 5 maggio.

Bilancio: aumento nel portafoglio 1,216,939 sterline; diminuzione nella riserva dei biglietti 648,795; numerario 74,821.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

5 maggio 1865 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0[0 C. d. m. in liq. 65 40 37 1/2 40 42 1/2 42 1/2 45 35 35 35 pel 31 maggio.

Consolidato 5 0[0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 15 25 20 — corso legale 65 20.

Fondi privati.

Credito mobiliare italiano. C. d. m. in c. 1670 — in liq. 1678 pel 31 maggio.

Banco di sconto e sete. C. d. m. in c. 238 238.

Obbligazioni della ferrovia Savona C. d. m. in c. 213 215 50 215 215 50.

BORSA DI NAPOLI — 4 maggio 1865.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 65 30 chiusa a 65 20

Id. 3 per 0[0, aperta a 40 chiusa a 40.

BORSA DI PALERMO — 4 maggio 1865

Consolidato 5 per 0[0 aperta 65 45 chiusa 65 45 corso legale 65 45.

BORSA DI PARIGI — 4 maggio 1865.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente		
Consolidati Inglesi	L.	90 4/8		90 5/8	
3 0[0 Francese	»	67 40		67 40	
5 0[0 Italiano	»	65 40		65 55	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	447	»	»	»
Id. Francese liq.	»	763	»	772	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	L.	»	»	302	»
Lombarde	»	540	»	540	»
Romane	»	260	»	265	»

G. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

VITTORIO EMANUELE. Riposo.

SCRIBE. (ore 8). Opera *La Favorita.*

ROSSINI. (ore 8). Comp. mimo-plastica e danzante.

PUBBLICAZIONI MUSICALI

con diritto di proprietà
dell'editore

F. LUCCA DI MILANO

Canto con accompagnamento di pianoforte.

MERCADANTE S. *A Rossini.* — Inno per grandi masse vocali e strumentali, eseguito in Pesaro il 21 agosto 1864, per la solenne inaugurazione della statua dell'immortale compositore.

MARESCALCHI F. *Canti popolari italiani.* — Album di 5 pezzi per camera, in chiave di *sol*, con accompagnamento di pianoforte.

NAVA G. *Solfeggi* elementari per voce di tenore con accompagnamento di pianoforte ad uso dei giovani principianti. Nuova edizione.

Pianoforte

CZERNY C. *La scuola del legato e dello staccato* in 50 esercizi; op. 835. Divisa in 5 libri che fanno seguito alla *Scuola della velocità*, op. 299.

DUVERNOY J. B. *A, B, C,* del pianista. Metodo element., contenente i principii elementari, 24 esercizi preliminari, 18 divertimenti a 2 ed a 4 mani, gli esercizi di scale e 6 studi facili, op. 157.

» *Ecole préparatoire de la vélocité.* 20 études-exercices sans octaves, composées pour précéder et faciliter le travail de celles de Czerny, op 276.

» *La Flûte enchantée de Mozart.* Fantasie, op. 277.

» *Faust* de C. Gounod. Fantasie, op. 278.

» *Marta* de F. De Flotow. Fantasie op. 279.

KETTERER E. *Le lac des Ondines.* Caprice de genre op. 53.

LEYBACH J. Tarentelle, op. 72.

» *La Cantilena,* op. 73.

» *Les Amaranthes,* op. 74.

O' KELLY J. Cavatine de l'opéra la *Favorita,* transcrite, op. 23.

PALUMBO C. Ballata, op. 10.

» Impromptu, in due tempi, op. 11.

» Mazurka, op. 12.

» Solitudine, op. 13.

Pianoforte a 4 mani

FABIANI D. Prima gran marcia scritta per banda.

MENOZZI G. *Le prime rose.* Collezione di suonatine elementari, divise in tre parti.

FORMICHI P. *Faust,* op. di Gounod. Fantasia, op. 41.

» Divertimento sull'opera *Marta* di F. De Flotow.

Strumenti diversi

CAVALLINI E. *Monferrine* variée par Hümmel pour piano et clarinette.

» Transcription. Duo de l'opéra *Norma* pour clarinette et flûte avec accomp. de piano.

DANCLA C *Scuola dell'arco.* 18 Studi per violino in differenti modi d'articolazione.

HUGUES L. *Délire.* Mélodie de Meyerbeer. Morceau de salon pour la flûte avec accomp. de piano.

TEMPIA S. *Le sponde del Lago.* Duettino per arpa e violino. 2033

FONDERIA

D'OGGETTI IN STAGNO

per alberghi, caffè, liquoristi, ospedali, ecc.

Torino, via Porta Nuova, num. 24.

1824 G. N. Savaglio.

DA VENDERE: Casa sita sul viale di Santa Barbara, del reddito di L. 3,200, a medico prezzo. — Dirigersi dal notaio Traversa, via Mercanti, num. 8, Torino. 2117

FILANDA DA AFFITTARE

in Osasco (presso Pinerolo)

Dirigersi ivi dal proprietario. 2208

FILANDA

ed altri beni in Samone.

Il termine utile per l'aumento del sesto o mezzo sesto, scade il 9 prossimo maggio, sul prezzo di L. 27,000.

Torino, 25 aprile 1865. 2024

DA AFFITTARE IN CIRIÈ
filatoio e filatura da seta

Ampi locali e relativi utensili pell'allevamento dei bachi da seta, con considerevole quantità di foglia di gelso.

Dirigersi in Ciriè al geometra Gio. Carlo Bayma. 2106

2159 INCANTO.

All'udienza delli 26 maggio p. v. avrà luogo l'incanto dello stabile infradescritto, posto nella città di Trino, in dipendenza di subasta promossa da Rondano Carlo, a danno di Marchisio Agostino, ed autorizzata colla sentenza del tribunale del circondario di Vercelli in data 18 scorso marzo.

L'incanto avrà luogo avanti il detto tribunale alle ore 9 del mattino di detto giorno, e sarà aperto sul prezzo offerto di L. 120.

Designazione dello stabile:

Fabbricato nel circuito della città di Trino, composto di una camera al pian terreno a solaio ed altra in vôlto ad uso di grotta, tre camere al primo piano con balcone verso il sud, mediante scala in cotto, altre tre camere al secondo piano e balcone pure al sud e solaio, con piccolo cortile, sotto il numero di mappa 651, sezione F, della superficie di are 1, cent. 31.

Vercelli, li 29 aprile 1865.

Ara c.

DA VENDERE IN PIOSSASCO

Cascina con ampio fabbricato civile e rustico, di giornate 67 tra campi, prati irrigabili e boschi.

Dirigersi per gli schiarimenti al procuratore Vincenzo Barberis in Torino, via Bellezia, num. 2. 2115

ALLOGGIO di 8 camere *da affittare* piano secondo, via Po, n. 10. 1610

BAGNI DELLA CONSOLATA
in prospetto al monumento

Col 7 corrente maggio avrà luogo l'apertura della grande vasca per gli amatori del nuoto, corrispondente a 30 metri di lunghezza per 10 di larghezza, con 50 camerini disponibili.

Il proprietario della medesima ha posto in esecuzione tutte quelle innovazioni ed essenziali riforme che gentilmente vennero suggerite da egregi artisti per render il vasto bacino costantemente puro e limpido qual cristallo, tale essendo la naturalezza dell'acqua potabile che di continuo scorre, ed elevarne la sua fresca temperatura a 20 e più gradi di calore costante, onde se ne ripromette la generale approvazione.

NB. L'orario per le signore è fissato al martedì, giovedì e sabbato, dalle ore 9 antimeridiane sino all'una pomerid.

2148 Gius. Miglia.

SEME BACHI

DI MACEDONIA, CRAJOVA, EPIRO, CAUCASO

ed altre qualità ben conservate.

Via Lagrange (già Conciatori) n. 4. 2142

1874 SECONDO INCANTO

in seguito ad aumento del sesto.

Con presidenziale decreto 12 volgente si è fissata l'udienza che dal tribunale d'Ivrea sarà tenuta alle ore 9 antimeridiane del giorno 18 maggio prossimo venturo, pel nuovo incanto degli stabili subastati ad instanza della signora damigella Rosa Vajretti, in odio di Tirassa Luigi fu Pietro, già domiciliato in Ivrea, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, e deliberati alla stessa signora instante con sentenza 25 marzo scorso.

La vendita ha luogo dietro aumento del sesto fatto al prezzo degli stessi stabili dal sig. don Evasio fu Giovanni Wallace, residente in Ivrea, con atto delli 9 aprile volgente; e seguirà alle condizioni apparenti dal relativo bando venale 12 stesso mese, aut. Chierighino segr.

Ivrea, 15 aprile 1865.

Girelli sost. Gedda.

N. 988 EDITTO.

Il R. tribunale di circondario in Cremona dichiara aperto il concorso generale dei creditori sopra tutta la sostanza mobile in qualunque luogo si trovi, e sopra l'immobile, situata nelle provincie lombarde, di ragione dell'oberato Cesare Sartori di Cremona.

Avvisa quindi ciascuno, che avesse qualche ragione od azione verso il suddetto Sartori, acciocchè venga insinuata al medesimo tribunale a tutto il mese di giugno prossimo venturo, inclusivamente, con formale libello, in confronto del curatore della massa concorsuale avv. Antonio Senzogno, a cui per i casi preveduti dalla legge è stato sostituito l'avvocato Amilcare Rizzini, con avvertenza che dovranno esservi dedotte tutte le necessarie prove, onde possa constare non solamente della liquidità di quanto verrà addomandato, ma ben anche del diritto per cui l'insinuante chiederà essere graduato in tale o tal altra classe, e con diffidazione che scorso il sovra stabilito termine perentorio niuno sarà più ascoltato, per modochè i non insinuati rimarranno in riguardo all'intiera sostanza soggetta al concorso e che venisse in seguito ad aggiungersi ed in quanto si troverà esaurita dai creditori comparsi, esclusi senza eccezione dalla massa, non ostante che loro competesse diritto di dominio o di pegno.

Avvisa inoltre i creditori di comparire avanti di esso R. tribunale il giorno 6 luglio p. v., alle ore 10 antimeridiane, per trattare tra di loro dell'elezione di un amministratore stabile o per la conferma del provvisoriamente destinato nella persona del ragioniere Luigi Cornieri, per la nomina della delegazione del concorso e per l'eventuale componimento amichevole, alla quale sessione interverranno pure il curatore alle liti e l'interinale amministratore.

Il presente verrà pubblicato nei luoghi e modi soliti ed inserito per tre volte di settimana in settimana nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella provinciale il *Corriere Cremonese.*

Cremona, dal R. tribunale di circondario, il giorno 17 marzo 1865.

Il presidente
Ballarini

2167 L. Minelli *sost. segr.*

GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Ad instanza delli Alessandro e Giuseppe fratelli Battioli, residenti a Milano, venne dall'ill.mo signor presidente del tribunale di questo circondario mediante decreto 19 ora scorso aprile, dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 17,204 75, prezzo di stabili stati pure a loro instanza subastati a pregiudicio delli signori Maddalena Bergamasco vedova Sangregorio, residente a Barengo, ed Anacleto Pirzio Biroli residente a Novara, e deliberati definitivamente per la concorrente di lire 11,104 75, agli instanti stessi, e per lire 6100 a favore del signor Adolfo Bagiletto, residente pure a Novara; essendo stato commesso per tale giudicio il signor giudice avv. Camillo Zanzola, e prefisso il termine di giorni 30 ai creditori per proporre le loro domande coi documenti giustificativi e quello di giorni 40 per le relative notificazioni.

Novara, 2 maggio 1865.

2175 Gius. Carotti p. c.

2041 TRASCRIZIONE

Il 21 corr. aprile, al n. 501 del registro 178 d'ordine e art. 59 del registro 40 delle alienazioni, veniva trascritto all'ufficio delle ipoteche di Vercelli l'atto in data 27 marzo scorso, rogato dal sottoscritto, portante vendita per L. 13,389 76 dalla comunità di Formigliana alla Società concessionaria del canale Cavour dei seguenti stabili, cioè:

1. Ettari 3, are 34, cent. 50 della pezza a risara, regione Baraggia, sotto i numeri 255, 256, 268, 265, 264, 261 della mappa territoriale;

2 Are 93 di altra risara, regione Baraggia, sotto i numeri 226, 227, 231, 261, 263 di detta mappa;

3. Ettari 1, are 65, cent. 30 gerbido, regione Baraggia, sotto i numeri suddetti di mappa, coerenti detti beni, la stessa comunità di Formigliana, conte Emiliano Avogadro della Motta, fratelli Ormezzano, la prevostura, Strobino eredi e conte Avogadro Filiberto di Collobiano.

Formigliana, 22 aprile 1865.

Flecchia Carlo not.

2105 GRADUAZIONE

Sull'instanza di Augusto Cattaneo residente a Lumellogno, il presidente del tribunale del circondario di Novara, dichiarò con ordinanza 19 corrente, aperto il giudicio di graduazione sul prezzo degli immobili subastati a Pietro Antonio Frego, domiciliato in Tornaco e deliberati con sentenze 2 gennaio, 20 febbraio e 1 maggio 1863, ed ingiunse ai creditori iscritti di produrre e depositare nella segreteria del tribunale fra giorni 30 dalla notificazione le loro domande di credito ed i titoli comprovanti, commettendo al giudicio il signor giudice avvocato Brunati-Trotti.

Novara, 28 aprile 1865.

Brughera proc.

2183 SUBASTAZIONE

All'udienza che sarà tenuta alle ore 10 del mattino 12 giugno 1865 dal tribunale del circondario di Torino, in casa Ormea, via della Consolata, n. 12, piano nobile, avrà luogo, per consenso delle parti interessate, la vendita, per via di subastazione forzata, di varie pezze beni stabili proprie del sig. Galeazzi Clodoveo, residente a Novara, e situate in territorio di Verolengo, ad instanza del sig. Carlo Galeazzi, di Carignano, ai patti e condizioni state approvate dal detto tribunale, e tra le parti concertate e trascritte nel bando venale o tiletto d'asta a pubblicarsi, in data 10 aprile p. p., del quale si potrà averne visione e copia nello studio del causidico sottoscritto.

Torino, li 3 maggio 1865.

Ambroggio Giov. c. c.

2186 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

col beneficio d'inventario.

Fossati Secondo di Biella, con atto del 29 marzo scorso, passato nella segreteria del tribunale, dichiarò di non intendere di accettare l'eredità di suo padre Francesco, calzolaio, deceduto in Biella *ab intestato,* il 15 detto mese di marzo, salvo col beneficio dell'inventaro.

Biella, 28 aprile 1865.

Regis Gio. proc.

2185 INCANTO

All'udienza del 13 giugno prossimo del tribunale di prima cognizione di Biella, avrà luogo l'incanto ed il successivo deliberamento di beni situati in Pralungo, contro Antoniotti Giuseppe fu Guglielmo, di tale luogo, sull'instanza delle Lucia e Domenica sorelle Avondo, come nel bando stampato del 18 corrente.

Biella, 28 aprile 1865.

Regis Gio. proc.

2196 DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Con decreto del 29 dicembre 1863, il tribunale di circondario in Genova sedente, mandava assumersi, in contraddittorio del pubblico ministero, informazioni sull'assenza di Stefano Bellazamba del vivente Alessandro, che aveva il suo domicilio in Tribogna, mandamento di Recco, commettendo per le medesime il giudice Arrighetti, che vi ha proceduto il 16 del successivo febbraio.

Nicolò Persano avv.

2109 NEL FALLIMENTO

di Giovanni Chiara, già negoziante in cereali, e domiciliato in Torino, via Basilica, n. 9, vicolo Torquato Tasso.

Si avvisano li creditori di rimettere nel termine di giorni venti prossimi al signor Francesco Allomello, domiciliato in Torino, sindaco definitivo, od alla segreteria del tribunale di commercio di Torino, li loro titoli e nota di credito in carta bollata, e di comparire quindi personalmente o per mezzo di mandatario alla presenza del signor giudice commissario Giovanni Batt. Marchini, alli venti di maggio prossimo, alle ore 10 antimeridiane, in una sala dello stesso tribunale per la verificazione dei crediti contemplati nella legge.

Torino, 28 aprile 1865.

Avv. Massarola sost. segr.

2132 FALLIMENTO

di Catterina Galleani moglie di Giovanni Battista Girardi, già salsicciaia e domiciliata in Torino, via di San Tommaso, numero 16, casa Prina.

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza delli 25 corrente mese, dichiarò il fallimento di detta Catterina Girardi, ha ordinato l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili di abitazione e di commercio, ha nominato sindaci provvisorii li signori Berardo Matteo e Pietro Vivenza, domiciliati in Torino, ed ha fissata la monizione ai creditori di comparire pella nomina dei sindaci definitivi alla presenza del signor giudice commissario Giovanni Gallarati, alli 12 di maggio prossimo, alle ore 9 antimeridiane, in una sala dello stesso tribunale.

Torino, 29 aprile 1865.

Avv. Massarola sost. segr.

STRADEFERRATE
della Lombardia e dell'Italia Centrale[1]

Introito settimanale dal giorno 9 Aprile al 15 detto 1865

Rete della Lombardia, chilometri num. 441

Passeggieri num. 41,005	L. 100,627 70	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 2,540 45	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 2,991 05	
Trasporti celeri	» 14,593 85	
Merci, tonnellate 8,565	» 67,530 75	
Totale		L. 188,283 80

Rete dell'Italia Centrale, chilometri 294

Passeggieri num. 27,950	L. 61,751 28	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	» 4,451 41	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 2,652 45	
Trasporti celeri	» 8,614 35	
Merci, tonnellate 5,690	» 56,299 80	
Totale		L. 133,769 29
Totale delle due reti		L. 322,053 09

Settimana corrispondente del 1864

Rete della Lombardia chilom. 448	L. 207 176 03	
» dell'Italia Centrale » 268	» 113,786 23	
Totale delle due reti		L. 320,962 26
Aumento		L. 1,090 83

Introiti dal 1 gennaio 1865	Rete della Lombardia	2,350,446 72	3,851,100 38
	Rete dell'Italia Centrale	1,500,653 66	
Introito corrispondente del 1864	Rete Lombarda	2,299,492 61	3,660,696 60
	Rete dell'Italia Centrale	1,361,203 99	
		Aumento L.	190,403 78

2006

(1) *Esclusa la tassa del decimo.*

ALLE PERSONE DEBOLI per fatiche, occupazioni o malattie gravi, e che soffrono attacchi di nervi, si raccomandano le pillole del dottore Richard. - Rimedio infallibile per tutti coloro che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere con assuefazioni segrete e che sono impotenti anche per età avanzata ecc.

Si vendono in Torino nella farmacia Depanis Via Nuova.

Prezzo della scatola coll'istruzione L. 12.

FERROVIA D'IVREA

L'assemblea generale degli azionisti è convocata pel giorno 23 maggio 1865, nel locale dell'ufficio d'amministrazione, via dell'Arsenale, num. 10.

L'ordine del giorno è il seguente

1. Proposta d'approvazione del precedente verbale;
2. Relazione del comitato di revisione sul rendiconto della contabilità dell'esercizio 1864;
3. Elezione di due consiglieri d'amministrazione uscenti per anzianità;
4. Elezione di cinque membri componenti il comitato di revisione.

La seduta si aprirà alle ore 2 pomeridiane.

Per intervenire alla seduta i signori azionisti dovranno depositare presso l'ufficio anzidetto le azioni da essi posedute, a cominciare dal giorno 11 maggio, e ritirarne ricevuta, in conformità dell'art. 20 dello statuto.

La consegna delle azioni resta chiusa al mezzogiorno del dì 22 maggio suddetto.

L'AMMINISTRAZIONE.

2192

Piazzamento di campanelli e quadri elettrici

La nuova Ditta Rosati e Compagnia diretta dal signor Pietro Brunetti, Via Nuova, n. 26, piano primo, offre agli stabilimenti pubblici o case particolari il piazzamento d'ogni genere di campanelli e quadri elettrici e ne garantisce la precisione e l'esecuzione del lavoro a modici prezzi. Più di rilievo sarà il lavoro, maggiore sconto verrà accordato ai prezzi stabiliti nel loro catalogo. 2061

DA VENDERE
in prossimità di Moncalieri

Villa elegante e solida con 20 camere, scuderia, rimessa, giardino e strada carrozzabile.

Per schiarimenti e trattative, nello studio dei notai Operti e Bonacossa.

Via Sant'Agostino, porta n. 1. 2200

2203 NOTIFICANZA E CITAZIONE.

Instanti li sig. Giacomo ed architetto Vincenzo fratelli Marsaglia, residenti in Torino, con atto delli 2 corrente dell'usciere Benzi, si citarono li signori Rossenda Margarita, moglie di Carlo Ghersi, e quale di lei surrogata la signora contessa Giuseppina Carlini fu Giacinto, moglie del conte Carlo Alerino Palma di Cesnola, Rosso Giovanni ed Antonio fu Giuseppe Velluttieri, e quale loro surrogato il sig. Domenico fu Bartolomeo Fissore, Ballestra avv. Felice fu Tommaso, Verzino Francesca fu Giuseppe, moglie del notaio Domenico Fissore, non che i rispettivi mariti per l'opportuna assistenza maritale, quali creditori inscritti, con elezione di domicilio presso la propria persona e dimora in questa città, a comparire nanti il sig. avv. Bona, giudice presso questo regio tribunale di circondario, alle ore 9 mattina delli 22 maggio 1865 e nelle solite sale d'udienza, per ivi vedersi ordinare la cancellazione delle inscrizioni ipotecarie gravitanti sul corpo di casa ad essi signori instanti pervenuto coll'instromento 27 febbraio 1851, rogato Turvano.

Essendosi tale citazione eseguita a senso dell'art. 61 del codice di proc. civ., stante che li sunnominati individui si sarebbero resi d'ignoti domicilio, residenza e dimora.

Torino, li 2 maggio 1865.

Rambosio proc.

2197 SUBASTAZIONE

Sull'instanza di Rosa Tojot, moglie di Putto Cassono, il tribunale del circondario di Torino, con sentenza delli 18 marzo 1865, autorizzò, a pregiudicio di Michele, Vittorio e Ludovica fratelli o sorella Biollero, l'espropriazione forzata per via di subasta di una porzione di casa dai medesimi posseduta in questa città, via Borgo Dora, n. 37, ai piani terreno e primo, e fissò l'incanto all'udienza del 5 prossimo mese di giugno, al prezzo ed alle condizioni di cui nel bando venale delli 29 aprile 1865, autentico Perincioli sostituito segretario.

Torino, 3 maggio 1865.

Capriolio p. c.

NOTIFICAZIONE DI BANDO VENALE

Con atto dell'usc. sott. in data d'oggi, si è notificato alla signora Giuditta Cordel, vedova, già domiciliata in questa città, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia del bando rilasciato dal sig. segretario della giudicatura Monviso, portante vendita d'effetti mobili caduti nel fallimento della medesima, la quale dovrà seguire l'11 corrente mese e successivi, nelle ore consuete.

Torino, 5 maggio 1865.

2214 Riccio Eugenio usciere.

2181 NOTIFICANZA DI CITAZIONE

Ad instanza di Giovanni Galliano fu Giovanni Battista, di Sanfront, ammesso al beneficio dei poveri, con atto 1 corrente dell'usciere Gatti, l'Andrea Galliano, già residente a Sanfront, ora di residenza, dimora e domicilio ignoti, venne citato, in conformità dell'art 61 del cod. di proced. civ., a comparire avanti questo tribunale di circondario nel termine legale, per assistere al giudicio promosso con atto dell'usciere Trossarello del 29 ora spirato mese contro la Catterina Galliano, moglie di Pietro Bertorello, pur del suddetto luogo, per la divisione con assegnamento della legittima a suo favore sull'eredità lasciata dalla Maria Bellone loro comune madre, nella quale venne esso instante col detto suo fratello da questa instituito.

Saluzzo, li 2 maggio 1865.

Isasca p. c.

2205 NOTIFICANZA DI SENTENZA. CON COMANDO.

Con atto in data d'oggi dell'usciere presso la giudicatura di Torino, sezione Borgo Nuovo, Gervino Domenico, è stata sull'instanza del sig. Giov. Gagliardone, notificata nella conformità prescritta dall'art. 61 del codice di proc. civile, al signor Felice Tosetto maggiore in ritiro, già dimorante in detta sezione, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia autentica della sentenza resa dal signor giudice di detta sez., il 26 marzo 1865, ed in virtù della medesima si è fatto allo stesso Tosetto contemporaneo comando di pagare al Gagliardone nel termine di legge la somma di cui in esso, di L. 256 48, sotto pena dell'esecuzione colle spese.

Torino, 3 maggio 1865.

Gius. Marinetti p. c.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.